



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Agenzia Italiana
per la Gioventù



Premio “Città italiana dei Giovani” 2024

Regolamento

CRITERI GENERALI

Il Premio Città Italiana dei Giovani, promosso dal Consiglio Nazionale dei Giovani in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l’Agenzia Italiana per la Gioventù, è assegnato, per il periodo di un anno, ad una città italiana attraverso un processo di partecipazione e valutazione inclusivo e trasparente.

Il Premio intende promuovere progetti di città solidali, resilienti e a misura di giovani sul modello degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, al fine di assicurare che esse diventino comunità nelle quali i giovani possano vivere secondo le proprie aspettative, in un ambiente sano, sicuro, stimolante, con spazi dedicati allo sviluppo delle loro potenzialità e passioni. La presente edizione si svolge, inoltre, nell’Anno Europeo delle Competenze, lanciato su proposta della Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, come forma di sostegno e rafforzamento dell’apprendimento permanente, al fine di fornire alle giovani generazioni conoscenze, strumenti e competenze volte alla possibilità di contribuire alla transizione verde e digitale, attraverso il supporto all’innovazione e alla competitività. Saranno premiati i progetti in grado di favorire maggiormente il coinvolgimento, la responsabilizzazione e la partecipazione dei giovani, nei quali sia dato loro lo spazio e gli strumenti necessari per prendere parte attivamente ai processi decisionali del proprio territorio e che risultino essere innovativi sul piano dell’attivazione di percorsi volti a promuovere anche la cultura, la legalità e la tutela dell’ambiente, intesi come modelli di buone

prassi, trasferibili e replicabili, con particolare attenzione alle attività rivolte allo sviluppo delle competenze fondamentali degli stessi giovani.

Tutti i territori e, in particolare, i Comuni, giocano oggi un ruolo chiave nella crescita dell'intero Paese, anche alla luce dell'attuazione degli interventi previsti nel PNRR, all'interno del quale i giovani rappresentano una priorità trasversale. Pertanto, se da un lato appare necessario il ripensamento dei luoghi e dei servizi delle città, affinché queste possano offrire alle nuove generazioni maggiori opportunità e rispondere davvero alle loro esigenze, dall'altro viene sempre più richiesto di progettare piani di sviluppo delle competenze dei giovani, in grado di fornire strumenti fondamentali all'ingresso in un mondo del lavoro in costante evoluzione, anche alla luce della duplice transizione.

COMPONENTI E CRITERI DI SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature di ciascuna città saranno giudicate da una giuria composta da esperti scelti tra i rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro e dei media, della società civile in generale.

La giuria è composta in tutto da 7 membri: 3 in rappresentanza del comitato promotore, ossia il Consiglio Nazionale dei Giovani, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia Italiana per la Gioventù; 4 provenienti dalla società civile, scelti tra coloro i quali si siano distinti per sensibilità, interesse e impegno nell'ambito delle politiche giovanili.

La partecipazione alla giuria non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennità. I componenti della Giuria non devono aver avuto rapporti di collaborazione di alcun genere, nei due anni precedenti, con le città che hanno presentato domanda di candidatura e non devono trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi rispetto alle città medesime.

Il processo di valutazione avviene secondo i seguenti criteri:

- a) coerenza del progetto rispetto agli obiettivi del bando;
- b) capacità innovativa e sostenibile del progetto;

- c) impatto del progetto rispetto alle più giovani generazioni e alle politiche ad esse destinate e con riguardo all'intera popolazione della città proponente;
- d) capacità del progetto di favorire la riduzione del numero di NEET e il coinvolgimento di giovani con minori opportunità e bisogni speciali;
- e) sostenibilità a medio e lungo termine della proposta e possibilità di sviluppo;
- f) coinvolgimento dei giovani nell'elaborazione della proposta e promozione di una rete territoriale con soggetti pubblici e privati del territorio;
- g) capacità del progetto di divenire riferimento a livello nazionale e buona prassi replicabile e trasferibile;
- h) capacità del progetto di promuovere, in linea con i suggerimenti della Commissione europea, azioni volte allo sviluppo delle competenze in alcuni settori strategici, volti a ridurre il mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro per il mondo giovanile;
- i) valorizzazione delle buone pratiche europee, anche in materia di sostegno al riconoscimento delle competenze.

PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le domande saranno accettate solo se complete e compilate secondo il formato richiesto entro il termine temporale indicato per le candidature (30 novembre 2023). Alla domanda di candidatura (Allegato 1), dovrà essere allegata una scheda descrittiva dell'idea progettuale (Allegato 2), una scheda di presentazione del proponente (Allegato 3) ed una lettera di candidatura, su carta intestata dell'amministrazione proponente, che spieghi le ragioni per le quali la città si candida a Città Italiana dei Giovani. La proposta progettuale dovrà essere realizzabile, con particolare attenzione alla sostenibilità economica delle iniziative poste in atto e del progetto nel suo complesso. Si precisa che solo i Comuni in grado di impegnarsi economicamente sin dalla fase di presentazione della candidatura potranno concorrere alla selezione. Si specifica dunque che il presente bando non prevede alcuna erogazione di fondi destinati alla realizzazione del progetto vincitore.

La documentazione dovrà pervenire firmata dal Sindaco all'indirizzo e-mail: cittagiovani@consigionazionale-giovani.it. Qualsiasi altro allegato non sarà preso in considerazione nella procedura di selezione.

SELEZIONE DELLE FINALISTE E VALUTAZIONE FINALE

La Giuria sarà chiamata a selezionare tre città finaliste scelte tra tutte le candidate. Le tre candidature finaliste individuate dalla Giuria saranno, quindi, invitate a pubblicizzare il programma proposto. La lista delle tre città candidate per il Premio Città Italiana dei Giovani sarà resa pubblica entro il 15 gennaio 2024.

Alle finaliste sarà richiesto, inoltre, di produrre ulteriore documentazione al fine di permettere alla Giuria di selezionare la vincitrice del Premio. Nello specifico, ogni città candidata dovrà presentare la documentazione necessaria ad attestare la capacità di sostegno economico per realizzare le azioni e le politiche indicate nei documenti presentati in fase di candidatura.

Altresì, sarà necessario presentare una dichiarazione di supporto delle associazioni giovanili territoriali. Laddove non siano presenti Forum o Consigli dei giovani locali, potrà essere creata una rete territoriale informale *ad hoc* di organizzazioni giovanili che dovranno supportare la partecipazione del Comune, attraverso un atto redatto in forma scritta. Le organizzazioni giovanili della coalizione devono essere composte da realtà attive nel territorio. È fondamentale che i giovani siano coinvolti per tutta la durata del processo, dalla progettazione alla preparazione, fino all'attuazione.

PROCLAMAZIONE

La valutazione dei progetti e la selezione finale sono di esclusiva competenza della Giuria. La città vincitrice sarà annunciata nel corso di una cerimonia pubblica organizzata dal Comitato Promotore. L'evento sarà debitamente pubblicizzato, aperto al pubblico e ai media per garantire visibilità al progetto vincitore.



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



**Agenzia Italiana
per la Gioventù**

La città vincitrice provvede, entro due mesi dal termine dell'anno di svolgimento delle attività previste nella candidatura, alla redazione di una relazione finale, nella quale vengano esplicitati i risultati raggiunti e il grado di realizzazione degli obiettivi previsti.